

Diocesi di Como



Santuario di
Gallivaggio

Ufficio stampa della Diocesi di Como

Comunicato 97/2025

Como - Chiavenna, 10 ottobre 2025

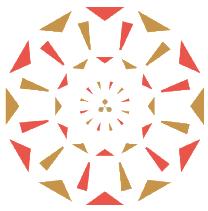
SANTUARIO DI GALLIVAGGIO (SO): NELLA MEMORIA LITURGICA DELL'APPARIZIONE DI MARIA LA VISITA DEL VESCOVO, CARDINALE OSCAR CANTONI, AL CANTIERE PER IL RECUPERO DELLA CHIESA A SEI MESI DALL'INIZIO DEI LAVORI

La mattina di venerdì 10 ottobre, prima di iniziare ufficialmente la Visita pastorale ai Vicariati di Chiavenna (So) e di Gordona (So) – con la Santa Messa alle 10.30 nella collegiata di San Lorenzo in Chiavenna – , nel giorno in cui la diocesi di Como fa memoria dell'Apparizione della Vergine a Gallivaggio (So), il vescovo, cardinale Oscar Cantoni, si è recato al santuario della piccola frazione della Valle Spluga dove, proprio 10 ottobre 1492, la Madonna si mostrò a due giovani salite fra quei boschi a raccogliere castagne.

La chiesa, lo ricordiamo, è inaccessibile dal 29 maggio 2018, da quando fu investita da un movimento franoso di migliaia di metri cubi di rocce, terra, fango, legname. Dal 4 aprile scorso si è aperto il cantiere per il suo restauro. Il Vescovo, accompagnato dai sacerdoti dei due Vicariati, dalle autorità e da alcuni rappresentanti delle parrocchie del territorio, ha avuto la possibilità di vedere, a sei mesi dal loro avvio, come stiano procedendo i lavori di ristrutturazione, restauro e consolidamento conservativo dell'edificio.

Il Santuario è costruito nel punto più stretto della Valle Spluga. La chiesa attuale è la terza edificata sul luogo dell'Apparizione, dove Maria si presentò come “Madre di Misericordia”. Le strutture precedenti, datate 1493 e 1510, furono sostituite dall'attuale edificio, eretto a partire dal 1598 e benedetto nel 1610 dall'allora vescovo di Como Filippo Archinti.

L'intervento oggi in corso, affidato all'impresa **Lares – Lavori di Restauro S.r.l.** di Venezia, è diretto dallo **Studio Tecnico DGS** (Arch. Mauro De Giovanni e Ing. Virgilio Scalco) di Villa di



Diocesi di Como



**Santuario di
Gallivaggio**

Tirano, sotto la costante supervisione della **Soprintendenza**. L'operazione di recupero richiederà oltre due anni di cantiere (820 giorni), ha un costo complessivo di **4 milioni e 635mila euro**, finanziati principalmente da **Regione Lombardia** (2 milioni di euro) e **Provincia di Sondrio** insieme a **Fondazione Cariplo** (1.635.000 euro). In queste ore è giunta la notizia di un possibile finanziamento del Governo, nel 2026, da erogare tramite Regione Lombardia. **A carico della Diocesi di Como resta un milione di euro**. Uno sforzo corale, necessario per poter **riaprire** completamente il Santuario a fedeli e visitatori.

Per finanziare i lavori e «per mantenere la massima trasparenza e garanzia nella raccolta e utilizzo dei fondi – spiegano dal Comitato diocesano per il Santuario di Gallivaggio –, abbiamo costituito un **Fondo specifico per la finalità del recupero** presso la **Fondazione Italia per il Dono**, un ente filantropico riconosciuto a livello nazionale. Qui vengono convogliate tutte le offerte, che possono pervenire tramite bollettino postale, bonifico bancario o donazione on line. È necessario specificare la causale: “Santuario di Gallivaggio - liberalità”. **Le donazioni effettuate tramite Italia per il Dono godono delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente**. Per tutte le informazioni e per conoscere gli estremi del conto corrente postale e dell'IBAN, contattare donazioni@santuariogallivaggio.it. Oppure consultare i siti: dona.perildono.it/santuario-di-gallivaggio o www.santuariogallivaggio.it.

In questi mesi sono state promosse diverse raccolte fondi e una speciale colletta diocesana per il Santuario. Al momento sono stati donati 223mila euro.

L'AVANZAMENTO DEI LAVORI INTERNI

All'interno del Santuario sono in corso **delicate operazioni di pulitura e consolidamento** delle superfici decorate. Sono stati eseguiti test di pulitura su vari punti significativi – cornicione, presbiterio, dipinti murali e organo ligneo – con diverse metodologie e materiali. La Soprintendenza ha approvato le tecniche più idonee, garantendo il massimo rispetto del valore storico e artistico dell'edificio.

Particolare attenzione è dedicata alla **volta della navata centrale**, dove prosegue la pulitura unita ai necessari consolidamenti strutturali. Le restauratrici stanno inoltre lavorando alla **ricomposizione dei frammenti decorativi** caduti durante la frana: una parte significativa, tra cui gli affreschi di **Domenico Caresana** nella zona del presbiterio, verrà ricollocata in sede. I frammenti minori, come quelli dell’“Incoronazione della Vergine”, saranno conservati in apposite

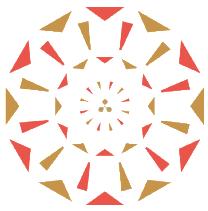
Ufficio stampa della diocesi di Como

Presso: *Il Settimanale della diocesi di Como*

Viale Cesare Battisti, 8 – 22100 Como

Telefono: **031.0353570**

E-mail: ufficiostampa@diocesidicomodo.it



Diocesi di Como



**Santuario di
Gallivaggio**

cassette, secondo le indicazioni della Diocesi, mentre le superfici danneggiate verranno integrate in modo neutro.

INTERVENTI ESTERNI E COPERTURA

All'esterno, i ponteggi sono stati completati e adattati per consentire un migliore accesso al cantiere. È stata realizzata una **copertura mobile protettiva** che consente di lavorare anche in caso di pioggia e protegge la Chiesa dalle infiltrazioni. Nella navata centrale è stato **smontato il tetto della prima metà**, con contestuale ricostruzione di alcune porzioni murarie perimetrali realizzate in passato con materiali non idonei. Seguiranno la **realizzazione della nuova struttura del tetto** e la **posa delle piode**, prima di procedere con la seconda metà della copertura. Le lavorazioni proseguiranno compatibilmente con le condizioni meteorologiche.

COLLABORAZIONE E PROSPETTIVE

Il cantiere rappresenta un importante esempio di **collaborazione tra enti, tecnici e restauratori**, impegnati nella salvaguardia di un luogo di culto e di storia profondamente radicato nella comunità della Valle Spluga. L'obiettivo è restituire al Santuario la piena integrità strutturale e artistica, preservandone l'autenticità e il valore spirituale.

I LAVORI PREPARATORI AL CANTIERE IN CORSO

Cosa è stato fatto nei sette anni che hanno preceduto l'avvio del cantiere? Innanzitutto, è stato necessario mettere completamente in sicurezza il versante montano, con la realizzazione di un vallo lungo 243 metri e alto fino a 23 metri, per un investimento di 2,5 milioni di euro coperti da Regione Lombardia. Questo manufatto, realizzato con i materiali recuperati dalla frana, ha lo scopo di contenere eventuali futuri crolli, proteggendo sia il Santuario che la sottostante Statale 36. La parete della montagna è, inoltre, costantemente monitorata da **Arpa Lombardia**, grazie a un sistema di controllo avanzato, che garantisce un monitoraggio continuo della stabilità del versante. Parallelamente, per preservare il patrimonio artistico del Santuario, già prima della frana furono messi in salvo **dipinti, stendardi e oltre 120 oggetti sacri**, grazie all'intervento della **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano**, con il supporto della **Diocesi di Como, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e delle autorità locali**. Le opere più preziose sono state

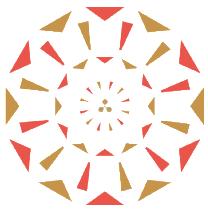
Ufficio stampa della diocesi di Como

Presso: *Il Settimanale della diocesi di Como*

Viale Cesare Battisti, 8 – 22100 Como

Telefono: **031.0353570**

E-mail: **ufficiostampa@diocesidicomodo.it**



Diocesi di Como



**Santuario di
Gallivaggio**

restaurate dalla Soprintendenza nel **2021** e oggi si trovano nella **cappella dell'Addolorata** all'interno della **chiesa di San Lorenzo a Chiavenna**, insieme alla **statua della Madonna di Gallivaggio**. Qui rimarranno custodite fino al completamento del restauro del Santuario, quando potranno finalmente tornare alla loro collocazione originaria. Non dimentichiamo, inoltre, che la zona e le caratteristiche del Santuario hanno richiesto particolari accortezze, con iter amministrativi, procedure rigorose e trasparenti per quanto riguarda gli aspetti economici, insieme alla tutela culturale e ambientale. A tutto questo si aggiungono le ulteriori difficoltà causate dalla pandemia, che ha rallentato il regolare dispiegarsi del percorso burocratico.

«Il Santuario di Gallivaggio – è la riflessione di **monsignore Andrea Caelli**, arciprete di Chiavenna – ci ricorda che siamo pellegrini, fragili e bisognosi, ma anche amati, liberati e salvati. Il suo restauro non è solo un'operazione di recupero architettonico, ma un atto di fiducia nel futuro e nella continua protezione di Maria. È un luogo che deve tornare a vivere, per accogliere ancora tante persone in ricerca, in preghiera e in cammino».

Ufficio stampa della diocesi di Como
Presso: *Il Settimanale della diocesi di Como*
Viale Cesare Battisti, 8 – 22100 Como
Telefono: **031.0353570**
E-mail: ufficiostampa@diocesidicomodo.it